LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

http://www.archiviolastampa.it/



## L'incontro fissato al 13 maggio

# Risposta dei sindacati all'invito del governo

**Per l'« Avanti! » è l'avvio ad un nuovo tipo di rapporti - Polemica tra pci e socialdemocratici sulla funzione delle Regioni**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 2 maggio.

L'incontro governo-sindacati del 13 maggio e il modo come saranno fatte le Regioni costituiscono i temi dominanti della prima ondata di discorsi preelettorali che ha coinciso con la festa del 1° Maggio. Secondo Ruggero Ravenna, segretario dell'Uil, la decisione del governo *« riconosce nel sindacato il principale interlocutore delle forze politiche e del potere pubblico nel processo di trasformazione del Paese »*. L'altro segretario dell'Uil, Raffaele Vanni, ha dichiarato che *« il giorno 13 sapremo se la convocazione del Presidente del Consiglio si basa su una precisa scelta politica oppure tende a riaffermare un invecchiato metodo di pura consultazione dei sindacati »*.

Per l'*Avanti!*, è *« l'avvio di un nuovo tipo di rapporto, per mezzo del quale si potrà stabilire il dialogo sulle cose da fare, sui modi per farle, sulle forze politiche e sociali che possono dare respiro e concretezza a una politica di riforme non demagogica ma popolare »*.

Sui temi delle riforme e della politica economica ha parlato a Benevento l'on. La Malfa riaffermando che *« se le forze politiche di centro-sinistra e l'opposizione di sinistra non faranno propria la politica dei redditi, cioè il controllo su base nazionale della produzione e distribuzione del reddito, come potranno trovare i capitali necessari per dare una struttura economica moderna al Mezzogiorno e per combattere la grave disoccupazione che tuttora tormenta le regioni meridionali? »*.

Parlando a Trieste, l'on. Malagodi ha detto, fra l'altro: *« Oggi dobbiamo domandarci se i contenuti, le forme, i ritmi delle agitazioni sindacali non stiano prendendo un carattere di eccesso sistematico, suscettibile di nuocere gravemente alla libertà ed al progresso sia degli stessi lavoratori dipendenti, sia di tutta la nazione. Logorare l'equilibrio già compromesso fra consumi, risparmio e investimenti, significa aprire la via al caos »*.

Per le Regioni, al dibattito sugli schieramenti e sulle alleanze tra i partiti per formare le Giunte si è aggiunto quello sul ruolo e sul contenuto dei nuovi organismi. La polemica si sviluppa in risposta ad un'intervista in cui il segretario del pci, Luigi Longo, ha detto che con le Regioni si apre una nuova *« fase costituente »* e ha confermato il proposito comunista delle *« Regioni aperte »* alla collaborazione di tutte le forze politiche di sinistra. Secondo Longo si dovranno abolire i prefetti e si dovrà giungere al pratico scioglimento dei ministeri dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e della Sanità, e ridimensionare radicalmente i ministeri dell'Industria e dell'Interno.

Registrando questi propositi, il giornale del psu, *Umanità*, afferma che il pci mira *« a togliere allo Stato ogni piano d'assieme... per costruire nel vuoto la dittatura comunista »*. L'argine a questo disegno consiste, secondo il psu, nelle « leggi-cornice » che entro due anni il governo si è impegnato a varare per inquadrare l'attività legislativa delle Regioni.

Ai rapporti politici col pci nelle future Regioni e ai riflessi sul piano nazionale ha dedicato un suo discorso il segretario socialdemocratico Ferri affermando che il suo partito non è disposto *« dopo la prova del 7 giugno ad avallare in nessun modo e nei confronti di chicchessia politiche di doppio binario. Le scelte che saranno fatte per la maggioranza nei Comuni nelle Province e nelle Regioni saranno scelte qualificanti e il psu ne trarrà legittime e logiche conseguenze »*.

**f. d. l.**

## Il ministro degli Esteri a Roma

# Concluso il viaggio di Moro in Turchia

**Sicurezza europea e Medio Oriente sono stati i temi degli incontri di Sofia e Istanbul**

*(Dal nostro corrispondente)* **Roma**, 2 maggio.

Il ministro degli Esteri Moro è rientrato stasera a Roma dal viaggio in Bulgaria e in Turchia. Un colloquio a Istanbul, non previsto inizialmente, col ministro degli Esteri turco ha chiuso una serie di consultazioni dedicate in prevalenza al problema del Medio Oriente e al problema della conferenza per la sicurezza europea.

Il bilancio dei contatti con uno dei Paesi più rigidi del blocco orientale, e con il Paese dell'Alleanza atlantica più guardingo nei confronti del processo di distensione tra Est e Ovest, è un bilancio di attesa. Agli incontri di questi giorni, altri devono seguire prima della Conferenza atlantica di fine maggio: col ministro degli Esteri israeliano che verrà a Roma, con l'Ungheria, la Francia e l'Egitto ove Moro si recherà successivamente tra il 14 e il 25 maggio, col ministro degli Esteri inglese Stewart, che verrà in Italia il 26. Alti funzionari della Farnesina stanno avendo nel frattempo contatti con i loro colleghi di Paesi occidentali e del blocco comunista.

Non è solo l'Italia che, in queste settimane, sta sviluppando una così intensa politica di sondaggi. I governi francese, inglese e tedesco stanno avendo fitte serie di consultazioni con i governi dell'Est al livello di funzionari. Tutti si muovono in vista della sessione atlantica.

L'Italia, in particolare, vorrebbe che dalle consultazioni atlantiche venissero proposte concrete per l'Europa. E vorrebbe che la questione del Medio Oriente non dipendesse totalmente dalle intese o dalle discordie dei due supergrandi. Secondo le valutazioni italiane, i due supergrandi hanno la forza per impedire un conflitto più grave nel Medio Oriente, ma non è sicuro che la salvaguardia dell'equilibrio li induca a tener conto anche degli interessi, magari più modesti ma vitali, dei Paesi che vivono nel Mediterraneo ed hanno traffici con gli Stati arabi e con Israele.

Si esclude da parte italiana qualsiasi intenzione « mediatrice ». Là dove non riescono i « grandi » non potrebbe riuscire l'Italia. Si pensa, però, a un'« azione coadiuvante » e si ambisce a determinare, insieme con gli altri, una politica di movimento con prospettive nuove. Di queste cose si è parlato nel colloquio odierno a Istanbul tra Moro e il suo collega turco. La Turchia è preoccupata, si mostra perfino allarmata per il Mediterraneo. Ma la sua posizione tende a irrigidirsi sempre più nell'avversione a Israele piuttosto che a usare della propria influenza in funzione moderatrice nel mondo arabo.

Un'interessante *« disponibilità alla ricezione »* dei punti di vista altrui è emersa in Bulgaria. Se il ministro Bascev ha manifestato dubbi sulla possibilità del cancelliere tedesco Brandt di portare avanti la sua « Ostpolitik », una linea meno rigida è emersa per la questione della Conferenza sulla sicurezza europea. Le posizioni rimangono distanti, ma la preparazione graduale, realizzata nei fatti anche se non formalmente dichiarata, viene praticamente accettata e in qualche misura favorita.

**Michele Tito**

## Tragedia della gelosia a Sestri Ponente

# Spara sulla moglie e l'amante sorpresi in ufficio: morto l'uomo

**Gravissima la donna, una trentaduenne che viveva separata dal marito - La vittima aveva 32 anni - L'uccisore, 37 anni, dopo il delitto è fuggito con la pistola in pugno**

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 2 maggio.

*Tre colpi di pistola, un uomo che stramazza fulminato, una donna che si abbatte morente e lo sparatore che si allontana senza affrettarsi, con l'arma stretta nel pugno. E' accaduto stasera alle 20,30 in via Molfino 10, a Sestri Ponente. La vittima si chiamava Francesco Emilio Poli, 34 anni; la donna, Marina Facco, 32 anni, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di S. Martino. Prima d'entrare nella sala chirurgica ha mormorato:* « Non voglio morire. Ho un bambino ». *Poi, sempre con un filo di voce, ha chiesto:* « Avete preso mio marito? ».

*E' stato il marito di lei, Ferruccio Maggi, 37 anni, a sparare. Non si conosce ancora il movente del crimine, ma sembra che si tratti di una folle gelosia. Marito e moglie erano separati di fatto da qualche tempo e Ferruccio Maggi, che ora è ricercato, sembra abbia più volte tentato, ma inutilmente, una riconciliazione.*

*Marina Facco, legata sentimentalmente ad Emilio Poli,*

Marina Facco, 32 anni, e Francesco Poli, l'ucciso (Tel.)

*aveva fatto società con l'amante per la gestione di un'agenzia d'affari che ha sede appunto in via Molfino 10: un negozio trasformato in ufficio.*

*La prima notizia dell'accaduto è stata ricevuta stasera dai militi della Croce Verde di Sestri. Un anonimo ha telefonato:* « Venite in via Molfino, vi è stato un incidente stradale». *E' partita un'ambulanza, ma agli occhi dei militi s'è poi presentata una scena ben diversa: seduta sul gradino della porta dell'agenzia c'era Marina Facco, che perdeva sangue dal collo; all'interno, tra due scrivanie, giaceva bocconi in un lago di sangue Emilio Poli, ormai senza vita. L'uomo stringeva fra le mani una sbarra di ferro, segno che aveva tentato di difendersi.*

*La donna è stata portata d'urgenza all'ospedale di Sestri Ponente, e di qui, dopo una prima medicazione, all'ospedale di San Martino di Genova. A tarda ora della sera era ancora in sala chirurgica: le sue condizioni sono gravissime.*

*E' in corso nella notte una vasta battuta da parte della polizia e dei carabinieri per rintracciare l'omicida, il quale è stato visto allontanarsi dall'agenzia con la pistola in pugno.*

*Ferruccio Maggi, nato a Lodi 37 anni fa, abita a Sestri Ponente, in Vico chiuso Priano 4, e lavora come rappresentante per un caseificio di Cremona. Nel 1963 aveva sposato Marina Facco, dalla quale ha avuto un bimbo, Giancarlo, che ora ha sei anni. Pare che la moglie lo abbia abbandonato meno di un anno fa per unirsi ad Emilio Poli, l'ucciso, a sua volta sposato e padre di due bimbi.*

*L'omicida aveva tentato più volte di convincere la moglie a tornare da lui, ma la donna l'aveva sempre respinto. Alcuni mesi fa, hanno raccontato alcuni vicini di casa di Marina Facco, Ferruccio Maggi aveva aggredito l'amico della moglie, colpendolo alla testa con una spranga di ferro.*

*I genitori di Ferruccio Maggi non si sono mostrati sorpresi quando stasera la polizia ha comunicato loro quanto era accaduto. La madre dell'omicida, una donna mingherlina, con gli occhiali, ha detto:* « Quella donna ha lasciato mio figlio nudo e crudo. Gliene ha fatto di tutti i colori ».

*Nel tardo pomeriggio, dopo aver effettuato alcune consegne di merce, Ferruccio Maggi era tornato a casa e si era sdraiato sul letto.* «Sono stanco», *aveva detto. Verso le 19,30 si era alzato e dopo essersi cambiato vestito aveva preso i suoi risparmi, 90 mila lire. Poi aveva baciato la madre, dicendole che andava da un medico.*

**f. d.**

## Gli incidenti del 18 aprile

# Morto a Genova il missino colpito da una bottiglia

**Ugo Venturini, 33 anni, era stato ferito durante gli scontri tra estremisti di destra e di sinistra, dopo un comizio di Almirante**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 2 maggio.

I disordini avvenuti a Genova la sera del 18 aprile scorso durante il comizio dell'on. Almirante, segretario nazionale del msi, hanno avuto una luttuosa appendice. Un dirigente della federazione giovanile missina, Ugo Venturini, 33 anni, è morto ieri sera all'ospedale di San Martino, dov'era ricoverato per ferite al capo provocategli da un colpo di bottiglia. Causa della morte è stata un'infezione tetanica sopraggiunta dopo un intervento chirurgico.

Ugo Venturini, operaio edile, abitava con la moglie, un figlio di 6 anni e i genitori in via Spalato 31 a Molassana. Era stato raccolto in via XX Settembre, epicentro d'uno scontro tra giovani di opposte tendenze politiche. I feriti, da una parte e dall'altra, erano stati numerosi, ma soltanto due, tra cui il Venturini, erano stati ricoverati all'ospedale.

La federazione del msi ha diramato un comunicato in cui è detto, tra l'altro, che *« gli organi provinciali del Movimento espleteranno ogni azione legale nei confronti dell'assassino e dei suoi ispiratori e mandanti »*.

I dirigenti fascisti sostengono, infatti, di disporre di una ripresa cinematografica e di una serie di fotografie in cui appare colui che, armato di bottiglia, ha colpito alla testa Ugo Venturini.

Al comizio di Almirante, durante il quale sono avvenuti gli incidenti, assistevano alcune centinaia di neofascisti, molti dei quali muniti di randelli e col capo protetto da caschi. Di fronte al palco, allineati sotto la pensilina di una fermata d'autobus, oltre 200 persone, aderenti a movimenti extra parlamentari di estrema sinistra, interrompevano l'oratore con fischi e urla. Ad un certo punto i due gruppi hanno cominciato a lanciarsi bottiglie e pietre.

Intervennero quasi subito carabinieri e agenti di pubblica sicurezza (4 guardie rimasero ferite) che divisero e allontanarono i contendenti. Ugo Venturini era fra quelli che, secondo quanto ha riferito un testimone, maggiormente si adoperarono per calmare gli animi e impedire che gli incidenti assumessero proporzioni sempre più gravi. Non aveva il capo coperto da elmetto: una bottiglia di « Coca Cola » lo colpì in pieno al capo, provocandogli l'infossamento del cranio.

**f. d.**

# Roma: anarchici sulle mura manifestano per Valpreda

**Da venerdì un gruppetto di ragazzi è in cima alle torri di porta S. Giovanni - Gridano slogans e lanciano manifestini**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 2 maggio.

*(l. z.)* Dalla cima dei torrioni di Porta San Giovanni un gruppetto di anarchici *« chiede giustizia »* per Valpreda e Pinelli gridando *slogans* e lanciando manifestini. Sono lassù da ieri mattina; hanno issato bandiere rossonere e due striscioni con le scritte: *« Il popolo sa, Pinelli sarà vendicato »*. *« Valpreda è innocente »*. Sotto, attraverso gli archi delle Torri, vanno e vengono le automobili, i cui occupanti non mostrano di accorgersi della insolita manifestazione. Alcuni agenti del commissariato San Giovanni e della Politica della questura sorvegliano dalla strada gli anarchici, che hanno fatto sapere di voler condurre quanto più avanti possibile la loro protesta.

*« 25 aprile, 8 agosto, 12 dicembre: le bombe continuano a scoppiare e si arrestano sempre solo gli anarchici »*, afferma un volantino firmato dal « Comitato per la difesa di Pietro Valpreda ». Ne sono stati lanciati centinaia sulla piazza San Giovanni.

Ogni tanto, tra i merli dei due torrioni, appaiono ragazzi che agitano bandiere e cartelli; hanno gridato di essere in 11; finora ne sono stati veduti 6. Sono saliti sui torrioni scalando le impalcature del cantiere allestito per i lavori di rafforzamento delle mura aureliane.

## Si apre la pesca in Valle d'Aosta

*(Dal nostro corrispondente)* **Aosta**, 2 maggio.

*(i. v.)* Domani, in Valle d'Aosta, si apre la pesca anche per i non residenti e non domiciliati, in possesso, però, di permesso giornaliero o di tessera di aggregato. Fino al 3 giugno la pesca sarà permessa per un massimo di dieci trote nei giorni di giovedì e domenica di ogni settimana e nei giorni festivi riconosciuti dalla legge. Dal 4 giugno alla chiusura, fissata al 4 ottobre, la pesca sarà consentita anche nei giorni di lunedì e di sabato.

## Convegno sull'adozione dei bimbi abbandonati

**Sestri Levante**, 2 maggio.

*(e. b.)* E' stato aperto stamane un convegno nazionale operativo sul tema *« L'infanzia abbandonata e l'adozione oggi e domani in Italia »*, organizzato dai « Lions Club » delle Cinque Terre, di Levanto, Rapallo e Sestri Levante. Vi partecipano un centinaio di studiosi.

« La Stampa » di oggi 3 maggio 1970 è uscita in 598.170 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

**30 aprile 1970**

**NATI** — Marchi Diego; Zaza Rossana; Candelieri Massimiliano; Contratto Renata; Povero Manuela; Tessuto Paola; Cavalieri Massimo; Fichera Angelo; Simonetti Patrizia; Fortunato Maria; Franzolin Maria; Merra Palma; Pensi Maurizio; Saraco Fabrizio; Boscia Fiorellina; Gribaudo Luca; Borzini Rossana; Terracone Michelangelo; Licari Luigi; D'Amico Roberta; Zaccaria Rino; Tarditi Dario; Martino Massimiliano; Magnotta Angela; Caccìabue Daniela; Di Tommaso Luigina; Gulinazzo Michele; Orrù Laura; Fagone Maria; Zambon Andrea; Negro Massimo; Serra Patrizia; Pirrello Catalo; Sandron Sigfrido; Ruffinengo Silvia; Schipani Judy; Balma Laura; Bonina Daniela; Matteucci Laura; Bellomi Ivana; Verbene Marilena; Bottigelli Cristina; Terranova Katia; Bernardi Nicoletta; Gangi Giuseppe; Girotto Fabiana; Lupi Claudia; Obinu Stefania; Pesce Monica; Russo Francesco; Trocino Stefania; Silva Carmela; Taranto Maria; Vitturini Paola; Orlando Antonio; Negro Cinzia; Aru Cinzia; Binello Roberto; Escarotico Claudia; Manzi Sara; Sciaraffa Severo; Di Tommaso Nicola; Tobia Maria; Vessia Sabrina; Reggio Fulvia; Buongiorno Anna; Ricca Rodolfo; Pirrello Concetta; Vietti Sergio; Colasanto Fabrizio; Panero Marco; Samele Nicola; Zigrini Grazia; Viscardi Lara; Bosco Maria; D'Angelo Annalisa; Macrì Giuseppe; Zerbinati Barbara; Allena Silvio; Losurdo Domenico; Quaglino Alfonso; Giachino Guido; Spitale Antonio; Maccora Matilde; Massola Nadia; Trevisan Davide; Schiavone Maria Pia; Tardivo Monica; Arena Adriana; Mazzocchi Francescopaolo; Carpignano Rosa; La Marca Maria; Madeo Monica; De Pace Maria; Mariano Luigi; Falchi Alessandro; Giovannini Gianluca; Leone Davide; Ortuso Maria; Sciarrone Antonio; Spiniello Rita; Bolea Annamaria; Antonicelli Vincenzo; Fenu Stefania; Mangione Piero; Cappellano Daniela; Musumeci Marco; Paonessa Massimiliano; Troiano Andrea; Padovan Adelina; Cibrario Marco; Nicolis Giosuina; Barolo Stefano; Obbili Simona; Reynaud Lorenzo; Peluso Massimiliano; Crepaldi Marco; Marchisio Stefano; Pastore Paolo; Prete Fulvio; Capra Melania; Magurno Salvatore; Demarin Marco; Esposito Piero; Grande Domenico; Scimone Barbara; Paparo Assunta; Oggero Lidia; Bertolo Sonio; Abbondante Loredana; Galfiore Luca; Parrino Salvatore; Prosdocimi Katia; Lamura Massimiliano; Andrisani Francesco; Vangi Maria; Daina Manuela; Picciriello Maria; Messina Emanuele; Cusanno Daniela; Fasano Rossano; Della Cerra Maria; Ruffinatto Luca; Rosso Barbara; Massa Mara; Squarcina Giampaolo; Infuso Sara; Boggio Alessandra; Ravasenga Bruno; Pugliese Laura; Grosso Silvia; Siragusa Luca; Raguso Nico; Gavello Barbara; Moia Massimo; Giuliani Michele; Chiariglione Daniela; De Filippi Isabella.

**MORTI** — Capra Malvina ved. Fisanotti, di anni 89, nata a Vercelli, pens., abitante in c. Tallone 10; Lago Maria Luisa ved. Giolitti, a. 89, Savona, str. Valsalice 10; Grubissa Angela ved. Coggiola, a. 79, Pisino, pens., v. Nuoro 30; Vercellotti Agnese ved. Vercellotti, a. 80, Pertengo, casal., v. Cosseria 11; Billi Domenica in Ostacoli, a. 36, S. Giusto C.se, insegn., v. Silvio Pellico 1; Melfi Remo, a. 86, Roma, pens., v. Isonzo 61; Buzzetti Luisa ved. Storaci, a. 79, Novara, pens., v. G. Casalis 24; Oropesa Carolina in Aimo, a. 60, Cairo (Egitto), casal., c. Orbassano 94 bis; Reali Maria ved. Barbero, a. 76, Bressana, pens., c. Potenza 175; Galvan Carmela ved. Galuppo, a. 84, Lendinara, pens., c. Toscana 12; Siciliano Cosima ved. Buia, a. 77, Galatone, pens., v. Belfiore 26; Bozzetto Rosa ved. Gagnassi, a. 71, Neive, pens., v. Assarotti 7; Cognoli Ermano, a. 47, Acquasanta, operaio, p. Moncenisio 7; Macario Francesco, a. 54, Moncalieri, fattorino, v. Loria 6; Gianoglio Carola ved. Necco, a. 76, S. Mauro T.se, pens., v. S. Botticelli 170; Gioanetti Michele, a. 90, Caravino, pens., p. A. Peyron 15.

Deceduti in ospedale — Tournoud Emilio, a. 71, Beaulard, pens.; Gallina Giuseppe, a. 59, Caltanissetta, pens.; Borzini Rossana, giorni 12, Torino; Ferraris Primo, a. 58, Villadeati, istrutt. scuola guida; Pistolesi Egidio, a. 74, Pontedera, pens.; Boffa Elena in Gallo, a. 55, Serravalle Langhe, comm.te; Gallenga Pietro, a. 68, Foglizzo, pens.; Del Monte Gino, a. 55, Carrara, operaio; Palmero Fausta ved. Gavotto, a. 74, Sanfront, pens.; Caramello Carlo, a. 66, Torino, pens.; Vallegiani Cesare, a. 76, Genova, pens.; Marino Domenico, a. 43, Pralormo, operaio; Ferrigno Sergio, mesi 4, Torino; Gabellone Elvira ved. Romano, a. 77, Brindisi, pens.; Rizzi Francesco, a. 64, Torino, pens.; Bertolini Alessandra, a. 62, Torino, casal.; Masserano Grato, a. 80, Torino, pens.; Trentini Dionisia ved. Musi, a. 84, Bologna, pens.; Cella Adolfo, a. 46, Chiarano, operaio; Colonna Nicola, a. 74, Termoli; Faletti Domenico, a. 37, Torino.

**Nati 158 - Matrimoni 30 - Morti 37**

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Bergallo Bertoglio**

Angosciati ne dànno l'annuncio il marito **Michele** la figlia **Luciana** ved. Passera gli adorati nipoti **Paola** e **Pietro** fratelli e cognati. I funerali avranno luogo lunedì 4 maggio ore 16 Parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1970.

**Maria Passera Boux** è affettuosamente vicina a Luciana Pietro Paola e al caro Michele.

Prendono viva parte al dolore di Luciana Pietro e Paola:
**Renato Ugo Passera**
**Ester Sarah Marzia Passera.**

Le famiglie **Ottello Dolza Fedi** commosse partecipano al dolore di Luciana Paola e Pietro.

**Rita, Mamma, Gianni, Cloe** e **Mario Bruno** si associano al dolore dello zio e dei cugini.

**Augusto Migi Ciccolini** sono affettuosamente vicini a Luciana Paola Pietruccio Passera.

---

E' mancato

**Guido Giovanbattista Goria**

**Medaglia d'argento - Pilota '15-'18**
**Cavaliere Vittorio Veneto**

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Adriano** e **Silvana** e rispettive famiglie, fratello **Cesare** e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 4 maggio, ore 14,30, dalla Parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, proseguiranno per Grugliasco dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1970.

Famiglia **Mario Garzelli** si unisce al grande dolore di Adriano per il decesso del **PAPA'**.

**Amici** e **Soci Bocciofila « La Stampa »** si associano al grande dolore di Adriano.

**Bocciofila « Bogo-Panificatori »** si associa al dolore di Adriano.

**Assunta, Gianni Squintone** partecipano al dolore di Adriano.

---

Il 30 aprile 1970 ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

**Oscar Cassone**

**già dirigente Officine di Savigliano**

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio, con vivo dolore, la cognata **Erminia Masoero** ved. **Cassone** ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al Dott. Marcel Hutter, alla fedele Alda Sesia, alla Signora Fracchioli.
— Torino, 2 maggio 1970.

Le famiglie **Masoero** e **Gamna** ricordano affettuosamente il Caro **OSCAR**.

**Icilio Camarlinghi** piange l'amico carissimo.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

**Rag. Oscar Cassone**

gli amici:
**Raffaele Merlini**
**Giovanni** e **Carlo Mestrallet**
**M. Luisa** e **Alessandro Olidani.**
— Torino, 2 maggio 1970.

**Gianfranco** e **Lalla Tarabbo** con **Elisa, Cecilia** e **Francesca** ricordano con immenso dolore il carissimo amico

**Oscar Cassone**

— Biella, 30 aprile 1970.

---

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari

**Angelo Lottero**

**Tappezziere**

Lo piangono la moglie, i figli **Celestina, Teresa, Edgardo** e rispettive famiglie, parenti tutti. Il funerale partirà da via Cottolengo 13 il 4 maggio, ore 8,45, proseguendo per Moncalieri.
— Torino, 3 maggio 1970.

SOME RIGHTS RESERVED